



**Kunsthistorisches
Institut
in
Florenz**

Max-Planck-Institut

Comunicato stampa

Casa Zuccari. Una casa d'artista a Firenze, mostra online

02.04.2007 – 24.06.2007 <http://expo.khi.fi.it/>

Una mostra online della fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz

Direzione: Dr. Costanza Caraffa

Coordinamento: Dr. Brigitte Reineke



La mostra documenta, per la prima volta con foto digitali di straordinaria qualità, la costruzione e l'imponente decorazione ad affreschi dell'abitazione e l'atelier di un artista, la cosiddetta Casa Zuccari.

L'edificio, oggi di proprietà del Kunsthistorisches Institut in Florenz, è ubicato all'angolo tra Via Capponi e via Giusti, a due passi da Piazza SS. Annunziata, l'Accademia delle Belle Arti e l'Università di Firenze. Qui abitarono, nel XVI sec. numerosi artisti come il Perugino, il Pontormo, e il Giambologna, e anche l'Accademia del Disegno, ubicata nella cappella presso la chiesa della SS. Annunziata, aveva la sua sede in questo "quartiere degli artisti".

La Casa Zuccari si distingue nell'odierno contesto cittadino per la sua facciata esterna con la grande colonna angolare, sormontata dallo stemma degli Zuccari e da quello dei Medici, e le finestre incastonate in una cornice di pietra serena che sottolineano il carattere tardorinascimentale della costruzione.

L'edificio deve il suo nome al pittore e teorico dell'arte Federico Zuccari (1540/1–1609) il quale nel 1577 acquistò dagli eredi di Andrea del Sarto, definito da Vasari "pittore senza errori", il lotto di terreno e la costruzione che lo stesso Andrea aveva edificato.

Federico Zuccari era, in quel momento, un rinomato artista di successo, che aveva ricevuto l'incarico di ultimare gli affreschi della cupola del Duomo di Firenze, iniziati da Giorgio Vasari (1511-1574).

Zuccari ampliò l'abitazione, aggiunse una costruzione adibita all'atelier e nobilitò l'architettura con la loggia che si affaccia sul giardino e un nuovo linguaggio formale sulla facciata esterna.

Con gli affreschi a carattere mitologico e allegorico della "sala terrena", il pittore fece della casa lo strumento per promuovere la propria immagine: Federico si mostra qui nelle vesti di artista di successo che gode di grande prestigio sociale e in quelle di maestro.

Zuccari lasciò Firenze nel 1579. Gli incarichi lo portarono, prima, di nuovo a Roma, e poi, alcuni anni più tardi, in Spagna, all'Escorial. Tornato infine a Roma divenne, nel 1593, fondatore e Primo Principe dell'Accademia di San Luca.

La casa fiorentina, Zuccari la vendette solo nel 1602 a Giovan Battista Paggi, il probabile committente degli affreschi al piano superiore. L'edificio conobbe, in seguito, numerosi passaggi di mano e fu sempre utilizzato come "casa d'artista". Gli ultimi che vi abitarono furono Carlo Dolce (1616–1689) e Baldassarre Franceschini, detto il Volterrano (1611–1689).

La Deutsche Bank AG acquistò la Casa Zuccari nel 1987 dal patrimonio dei Conti de'Acquarone e la donò nel 1988 agli amici del Kunsthistorisches Institut in Florenz. Nel 2004 sono stati ultimati i lavori di restauro.

Il Kunsthistorisches Institut in Florenz la adibisce nel 2006 a spazio espositivo: "Contrappunti" è il nome di una nuova serie di eventi, in cui un artista contemporaneo viene ogni volta invitato a confrontarsi con la Casa Zuccari, questo luogo che riveste un ruolo così peculiare nella storia dell'arte. Il primo artista ad esporre in questi spazi è stato Erwin Wortelkamp (nato nel 1938), con una mostra dal titolo "Nel giardino delle Esperidi – Arance per Hans Marées". Nella Casa Zuccari hanno luogo, inoltre, ricevimenti e piccoli convegni. Infine, gli spazi non utilizzati a scopi di rappresentanza ospitano gli uffici dell'amministrazione, della fototeca e degli addetti alle pubbliche relazioni.

"Casa Zuccari. Una casa d'artista a Firenze" è la seconda mostra online della fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz. Le fotografie in mostra sono state eseguite con l'equipaggiamento digitale dell'Istituto, nel corso di numerose sessioni a partire dal 2005. Nel 2006 la fototeca, in occasione dei 40 anni dall'alluvione di Firenze, ha presentato per la prima volta una mostra online con materiale proveniente dal suo vasto archivio. Ulteriori mostre online della fototeca presentano sempre nel 2007 l'opera fotografica di Hilde Lotz – Bauer (1907–1999), in occasione del centenario della sua nascita, seguita da una documentazione dei danni causati dal terremoto di Assisi del 1997.

Materiale fotografico e ulteriori informazioni:

Dr. Andrea Christine Bambi
Kunsthistorisches Institut in Florenz
Max-Planck-Institut
Leitung Öffentlichkeitsarbeit und Forschungscoordination
Pubbliche Relazioni e Coordinamento delle Ricerche
Via Giuseppe Giusti 44
50121 Firenze
Italia
Tel. 0039 055 2491190
Fax 0039 055 2491166
Email: KHI-Press@khi.fi.it
www.khi.fi.it